

P. N. F.

T E S S E R A
DI RICONOSCIMENTO
PER FASCISTI AUTORIZZATI
A PORTARE DISTINTIVO
DI GRADO, DI SERVIZIO,
DI C A T E G O R I A

Nº 146477



FIRMA DEL TITOLARE

Goetano di Noicchele

DATA DEL RILASCIO DELLA TESSERA

1-2-1937-XV

D. AT E S S E R A
DI RICONOSCIMENTO

rilasciata al fascista

Salerno
Goetano di Noicchele
Commissario del Fascio
Belmonte Noeragno
Iscritto al Fascio di
Salerno

IL SEGRETARIO FEDERALE

[Signature]

399

4 Gennaio 938 XVI°

Egregio Camerata DI GIOVANNI,

la sartoria Piorelli mi rimette la fattura che le giro per competenza.

Sull'importo furono date in conto lire Duecento, tranne che non risultino elementi contraddittori presso codesti atti amministrativi.

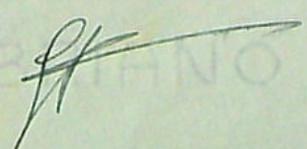
Si convenne tra me e il sig. Piorelli che le bandiere di lire tredici sarebbero state pagate dodici e quelle di trenta ventotto, mentre quella grande, fatturata sessantasette e cinquanta, lire sessantacinque.

Della raccolta delle somme da parte dei compratori delle bandiere si interessarono i camerati Castellana e Di Liberto.

Per l'occasione mi è gradito inviarle i miei più cordiali auguri per l'inizio dell'anno solare, auguri che estendo altresì all'Arciprete, al Prof. Scafidi, al Dott. Cappellino, al Maresciallo, a Trago e quanti altri mi ricordano.

Cordialità vivissime dal suo

GAETANO FAIZONE



4^o gennaio 1933 XVI°

Egregio Sig. PIRELLI,

riscontro con ritardo la sua lettera, perchè indirizzatami a Palermo.

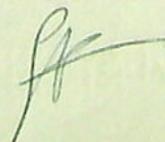
Oggi stesso ho mandato la fattura al Fascio di Belmonte, ma le esprimo il disappunto perchè il conto mio personale e quello del Fascio di Belmonte risultano mischiati.

Per la merce da me personalmente ritirata presso il suo magazzino, ricordo averle dato in conto soltanto lire Cento. La differenza da lei ricevuta in più deve quindi accreditarsi al Fascio di Belmonte, ove dagli atti amministrativi di quel Fascio non risultino elementi contraddittori.

In occasione di una delle mie prossime visite a Palermo, provvederemo a definire il mio conto personale, sul quale niente ho da eccepire tranne che sul giubbotto addebitatomi e che distintamente ricordo averle restituito non appena di ritorno da Roma.

Mi abbia caro sig. Pirelli come sempre suo affezionato e cordiale amico.

GAETANO FALZONE



TELEFONO N. 17234

Industria Abbigliamenti Militari

A. & F. PIRELLI

PALERMO, 12 Novembre 1937 XVI^o
VIA VITTORIO EMANUELE, 357

ABBIGLIAMENTI COMPLETI

per Truppa R. Esercito - R. Marina
Aeronautica - Corpi Armati Municipali
- Uniformi per Collegiali e Personale
da Livrea.

DI CORREDO

per Ufficiali e Truppa della M. V. S. N. -
Milizia Forestale - Ferroviaria - Posteleggrafica
Portuaria e Stradale.

FORNITURE COMPLETE

per Giovani Fascisti di Combattimento - Avan-
guardisti - Rallia - Piccole e Giovane Italiane.

REPARTO SPECIALE

per ricami a macchina e a mano in oro -
argento - cotone e seta

FABBRICAZIONE

di tutti i Berretti Militari: Specialità nel 'Fez
duro, di felpa lucida e pelle naturale

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

in panni neri e colorati - Cinturoni di cuoio con
bretella - Bandoliere, gambali di tutte le qualità
neri e marrò.

Ill/mo Signor

Dott. Falzone Gaetano

Lietà

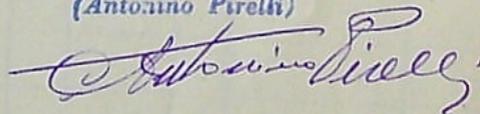
Unita alla presente allighiamo
N.2 fatture di quanto Le abbiamo fornito sia
a Lei personalmente che al Fascio di Belmonte.

Di questi due importi noi abbiamo
ricevuto L.300 in acconto e siccome non sappiamo
se sono per il Suo conto personale oppure per
il Fascio, La preghiamo vivamente voler preci-
sare ciò ed inviare così la fattura al Fascio di
Belmonte.

Certi di vederci favoriti, La ringrazia-
mo anticipatamente e La preghiamo gradire i
ns/ devoti saluti Fascisti.

pp. LA DITTA A. & F. PIRELLI

(Antonino Pirelli)



Chiedeteci campioni e preventivi, i ns/ prezzi sono
sempre più bassi, il ns/ materiale è sempre il migliore

Industria Abbigliamenti Militari

A. & F. PIRELLI

Palermo, li 12 Novembre 1937 XVI°
Via Vittorio Emanuele, 357

ABBIGLIAMENTI COMPLETI
per COLLEGIALI
MILITARI.. CORPI ARMATI
MUSICALI
E PERSONALE IN LIVREA

VASTO ASSORTIMENTO
IN PANNI NERI E COLORATI
ESTERI E NAZIONALI

Sig. Ill/mo Signor Falzone Gaetano

CITTA'

DARE

per le seguenti merci speditevi a mezzo

pagamento al nostro domicilio

Sui pagamenti ritardati decorrerà l'interesse 8 o/o. La merce viaggia a rischio e pericolo del committente anche se spedita in porto franco e decorsi 8 giorni dal ricevimento della medesima non si accettano reclami. Competenza giudiziaria Palermo, qualunque sia il modo di pagamento e di spedizione. Verificare il peso e condizione dei colli non rispondendo di eventuali sottrazioni.

N. B. - In occasione di vostri pagamenti in conto o in saldo compiacetevi ritomarci la presente fattura.

Giubbotto drappé	L. 80,00
Orbace impermeabile	" 130,00
Fez Urbe	" 16,00
Sahariana nera	g 85,00
Totale dare L.	311,00
	S. E. & O.



27326

P. N. F.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Palermo

Il Segretario Federale

Palermo 30 Maggio 1937 XV

Al fascista Falzone Gaetano

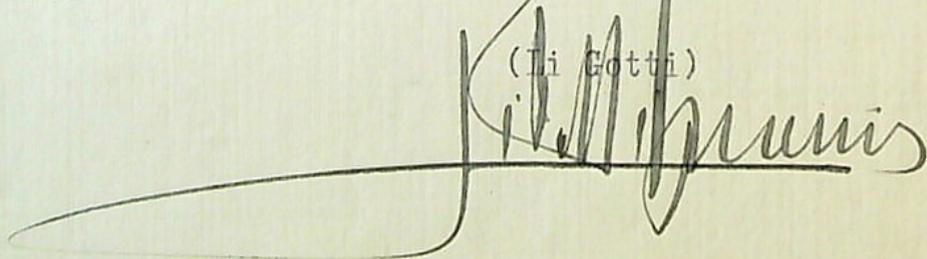
Palermo

Caro Camerata,

ho preso nota della tua relazione e ti esprimo il mio compiacimento per l'opera da te svolta nel periodo in cui hai retto il Fascio di Belmonte Mezzagno.-

Nell'accettare le tue dimissioni da tale carica perchè trasferito in altro Comune, ti ringrazio dell'attività svolta in servizio delle Organizzazioni del Regime e ti comunico che ho nominato Commissario del Fascio di Belmonte il fascista DI GIOVANNI Francesco di Girolamo.-

(Li Gotti)



Bisogna che gli italiani a poco a poco si facciano una mentalità insulare perchè è l'unico modo per porre al giusto piano problemi della difesa navale della Nazione. L'Italia è un'isola che si immerge nel Mediterraneo. Se per gli altri il Mediterraneo è una strada, per noi Italiani è la vita. (Dal discorso del Duce in Piazza Duomo a Milano - 1 novembre XV)

L'ORA

GIORNALE DEL MEDITERRANEO

Se, cosa che io escludo sin d'oggi, si meditasse veramente di soffocare la vita del popolo italiano in quel mare che fu il mare di Roma, ebbene si sappia che il popolo italiano balzerebbe come un solo uomo in piedi, pronto al combattimento con una decisione che avrebbe rari precedenti nella storia. (Dal discorso del Duce in Piazza Duomo a Milano - 1 novembre XV)

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Russoro Sottimo 24, Palazzo Villarosa, Palermo — TELEFONI URBANI 11-133 - 14-154 — ABBONAMENTI PER IL REGNO L'IMPERO E LE COLONIE: Anno lire 75; semestre lire 38; trimestre lire 20 — ABBONAMENTI PER L'ESTERO: Anno lire 150; semestre lire 78; trimestre lire 39 — UN NUMERO: Centesimi 30; UN NUMERO ARRETRATO: Centesimi 60 — PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Roma 405 (Palazzo Venezia) telefono 13-316 — Prezzo per millimetro di altezza larghezza una colonna: Echi di cronaca, spettacoli, concerti, sport lire 5 - Commerciali, lire 3 - Professionali, lire 2 - Letterari e finanziari lire 5 - Economici centesimi 50 a parola (minimo 10 parole) - Economici finanziari, lire 2 a parola. — SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

UNA INTERVISTA DEL DUCE A UN GIORNALE AMERICANO

“L'Europa e il mondo dovranno quanto prima trovare mezzi efficaci per porre un freno alla corsa degli armamenti oppure essere preparati a far fronte ad una crisi di gravità forse senza precedenti”, - “L'Italia è decisamente opposta a che il bolscevismo prenda piede in Spagna o nel Mediterraneo poichè il bolscevismo è sempre la più grande minaccia dell'Europa,,

Per la giusta pace

NEW YORK, 27. — Tutti i giornali americani riportano con grande rilievo il testo di una intervista accordata dal Duce al giornalista americano William Phillips Simms, inviato speciale del Sindacato giornalistico Scripps Howards.

La intervista, riprodotta in quasi tutti i grandi giornali anche di Europa, ha destato grande impressione e viene largamente commentata.

Alle domande rivolte dal signor Simms il Duce ha dichiarato che l'Europa e il mondo dovranno quanto prima trovare mezzi efficaci per porre un freno alla corsa degli armamenti, oppure essere preparati a far fronte ad una crisi di gravità forse senza precedenti.

Tale crisi potrebbe svilupparsi in una delle due seguenti direzioni: potrebbe assumere un carattere politico e portare alla guerra; oppure potrebbe assumere un carattere economico. Prima o dopo l'attività degli armamenti dovrà rallentare, altrimenti la disoccupazione e i mali affini potranno trascina-

dell'Europa. Per queste ragioni l'Italia crede fermamente che sarebbe, non solo nel suo interesse, ma in quello della Francia, della Gran Bretagna, dell'Europa, degli Stati Uniti e del mondo che vinca il Generale Franco».

Mussolini non ritiene sia essenziale per la pace in Europa che tutte le Nazioni aderiscano a un unico Patto. Egli crede che cinque Nazioni potrebbero raggiungere lo scopo, e cioè l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna, la Germania e la Polonia.

Profonda risonanza in tutto il mondo

a Washington

WASHINGTON, 27. — I giornali del Sindacato «Scripps Howard» riportano nelle prime pagine sotto grandi titoli su tutta la facciata l'intervista concessa dal Duce a Simms. Il «New York World Telegraph» intitola: Mussolini invita Roosevelt a convocare una conferenza per porre

posizione dell'Italia di fronte al problema del riarmo nonché le frasi circa la partecipazione delle cinque grandi potenze europee a un patto per il mantenimento della pace.

I giornali meridionali di ieri le riproducono integralmente col massimo rilievo e uno di essi fa precedere questo titolo: «Speranze sull'Europa».

Un'altra nota che le dichiarazioni clamorose del Duce potrebbero segnare una svolta decisiva nella crisi internazionale. Già esse mostrano dice il giornale quanto siano vale le locomachie di Ginevra dove sabato o lunedì prossimo si parlerà della chimera del disarmo nella forma più accademica e tra lo scetticismo generale.

a Londra

PARIGI, 27. — Notizie da Londra recano che la stampa inglese riporta ampiamente l'intervista concessa dal Duce al «Word Telegram». Il «Daily Telegraph» inquadra la corrispondenza sotto un grande titolo: «Le opinioni del Duce sulla Spagna, Mussolini desidera di porre fine alla corsa degli armamenti e rivolge un appello a Roosevelt». Ed il «Daily

Mail» inquadra sotto un grande titolo: L'Italia è disposta ad appoggiare una proposta di limitazione del riarmo. Il «Daily Herald» su più colonne intitolata: Mussolini vorrebbe fermare la corsa agli armamenti. Il «New Chronicle» intitola: Mussolini auspica una limitazione degli armamenti.

a Berlino

BERLINO, 27. — (M.F.) — Riportando dall'U. P. i giornali pubblicano con rilievo un grande sunto dell'intervista concessa da Mussolini a un rappresentante del Gruppo Scripps Howard.

a Vienna

VIENNA, 27. Commentando in un editoriale l'intervista concessa dal Duce alla «World Telegram» il «Tageblatt» rileva che l' ammonimento di Mussolini ha tanto più valore in quanto viene dal Capo di un Regime di autorità che ha educato la sua Nazione all'obbedienza e allo spirito militarista. Malgrado il suo spirito di Stato troppo realista per rendersi conto delle conseguenze della gara degli armamenti non arginata finirebbe con avere per

il mondo e particolarmente per il suo paese. Nessuno può dubitare della seria volontà di Mussolini di salvaguardare la pace e limitare gli armamenti dato che una simile politica risponde agli interessi dell'Italia che ormai politicamente soddisfatta desidera dedicarsi al lavoro di ricostruzione del suo impero coloniale.

Le parole del Duce non passeranno inosservate nel mondo anglosassone.

a Berna

BERNA, 27. — I giornali riportano da New York il testo trasmesso dall'«United Press» della intervista accordata dal Duce a un rappresentante del gruppo Scripps Howard mettendo in rilievo i punti principali in titoli vistosissimi: «Una intervista di Mussolini» — «Mussolini suggerisce a Roosevelt di assumere la iniziativa di una conferenza per la limitazione degli armamenti» — «Guerra o sfacelo economico».

a Praga

PRAGA, 27. — L'intervista concessa dal Duce all'inviato del sindacato Scripps Howard è riprodotta con grande evidenza dai quotidiani di Praga.

Il VI Congresso nazionale delle Casse di risparmio a Littoria

Nuove iniziative per una più efficace azione nell'ambito dell'economia corporativa e imperiale della Nazione

LITTORIA, 27. — Oggi le Casse di Risparmio Italiane hanno inaugurato a Littoria il loro VI Congresso Nazionale.

La scelta di Littoria, la città sorta quasi per incantesimo nel centro di quella che fu una palude ha un particolare significato sociale e rurale che bene si associa alle finalità delle benemerite Casse di Risparmio.

Per una nobile tradizione anche i precedenti congressi ebbero luogo in località significative quasi per marcare maggiormente le tappe dell'incessante progresso di queste istituzioni tipicamente italiane e popolari.

Nel quinquennio dal congresso di Tripoli a quello odierno particolarmente ricco di avvenimenti

con il fondo di un milione dato da tutte le Casse di Risparmio Italiane. La Cassa di Risparmio ha sede presso il maestoso e imponente edificio della presidenza sociale sul Corso Vittorio Emanuele III.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione si sono ripetute incessanti le acclamazioni e le manifestazioni di fede e di omaggio al Duce.

L'organizzazione della giustizia nei territori dell'impero

(Dal nostro inviato)

ADDIS ABEBA, 27. — Può es-

re il mondo verso difficoltà simili o anche più grandi di quelle di cui si cominciava a vedere una prossima possibilità di uscita.

L'unica alternativa è quella di porre fine a questa competizione prima che sia troppo tardi.

«Io credo — ha detto il Duce — che qualora il Presidente Roosevelt prenda l'iniziativa di convocare una Conferenza per la limitazione degli armamenti nel prossimo avvenire questo gesto avrebbe sicuramente un grande successo.

L'Italia desidera la pace, ne ha bisogno e per molto tempo, allo scopo di sviluppare le risorse di cui ora dispone. Non parlo di disarmo ma di una limitazione degli armamenti.

Il disarmo in questo momento è impossibile. Non parlo nemmeno di una riduzione degli armamenti attuali.

Lo sviluppo della situazione è già giunto ad un punto in cui anche ciò è fuori questione. Ma una limitazione nell'avvenire è una cosa che ha qualche possibilità di riuscita. E quando dico avvenire non intendo un periodo vago e distante ma un avvenire prossimo.

Circa le ambizioni dell'Italia in Spagna, nelle Baleari o nel Mediterraneo occidentale, queste — ha detto il Duce — sono semplicemente storie non vere. L'Italia non ha simili ambizioni.

Tuttavia — ha soggiunto — l'Italia è decisamente opposta a che il bolscevismo prenda piede in Spagna o nel Mediterraneo, poiché il bolscevismo è sempre la più grande minaccia

fine alla corsa degli armamenti. Il «Washington Daily News» annuncia: «Mussolini suggerisce a Roosevelt di convocare una conferenza mondiale sugli armamenti».

Il Sottosegretario di Stato Samuel Welles a proposito dell'intervista del Duce a «World Telegram» ha dichiarato che deve essere considerata con molto favore da ogni governo qualsiasi indicazione che il capo di un altro governo sia favorevolmente disposto ad impedire ed ad arrestare l'attuale corsa agli armamenti.

a Parigi

PARIGI 27 — Anche nella capitale francese le dichiarazioni del Duce hanno avuto una vasta eco. Tutti i giornali riportano integralmente l'intervista che mettono in particolare evidenza particolarmente nei riguardi della limitazione degli armamenti. Inoltre i giornali riproducono i commenti pubblicati dalla stampa britannica.

Infatti molti giornali hanno dai loro corrispondenti da Londra che l'intervista concessa dal Duce al «World Telegram» è largamente riportata dai giornali londinesi in corrispondenze da Bruxelles, da New York e da Washington.

Nell'intervista i corrispondenti sottolineano soprattutto le frasi relative alla posizione della Germania nell'Europa orientale e alla sicurezza del Belgio.

Nell'intervista al «World Telegram» tutti gli altri corrispondenti mettono in risalto le dichiarazioni sul successo che indubbiamente spetterebbe a un appello per presidente Roosevelt e alla

Tutti i fasti cavallereschi e militari d'Italia saranno celebrati nel Carosello di Napoli

L'appassionata attesa della cittadinanza. Le prove di assieme dei cavalieri-La rievocazione dei fatti d'arme più salienti della nostra storia

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 27. — Il pubblico — tutta Napoli, direi, anche il popolo, il quale ha appreso con compiacimento grandissimo che dopo il Carosello il corteo spettacoloso percorrerà le vie della città, dallo Stadio alla Reggia — il pubblico, dicevo, che attende con curiosità impaziente questa singolare festa d'armi e di eleganza, prevede e assapora in anticipo quello che ne costituirà il carattere storicamente e cavallerescamente pittoresco.

Fantasie cromatiche

Prevede e gusta, cioè, la realizzazione di uno spettacolo che tante volte ha parlato alla sua fantasia e alla sua nostalgia per le cose remote, a traverso ottave sonanti o prose di romanzo. E ode infanare e squilli di trombe e lanci di grida e comandi di attacco, e vede trombettieri e balestrieri e araldi e scudieri, e cavalieri e dame, e stendardi orifiammi e bandiere, e conversioni ed evoluzioni di quadriglie e ritmato scalpito di destrieri bardati. Armoniosa visione di colori sgargianti al sole, e di piume che il vento allunga nell'impeto di una corsa.

Ma al di là della stupenda fantasia cromatica e coreografica vi sarà un elemento che andrà diritto e parlerà al cuore commosso dello spettatore. E per questo particolare non v'è lode sufficiente da tributare al generale conte Alfredo Fè d'Ostiani che se con squisita competenza storico-cavalleresca ha ideato e congegnato questo Carosello per ciò che riflette la smagliante visione trecentesca, la visione ha voluto integrare — dato il suo particolare significato nazionale ed eroico nell'anno primo della celebrazione dell'Impero e nell'anno stesso in cui la gloriosa Casa Savoia è stata allietata dalla nascita dell'infante Vittorio — con quelli elementi di carattere militare che mai come oggi hanno una rispondenza immediata e profonda nei rinnovati spiriti degli italiani.

I cavalieri che giostrano al seguito del Conte Verde, reduce vittorioso ha una spedizione in Oriente, inizieranno, anche, la visione ciclica di quelli eventi che ebbero ad eroi condottieri famosi e umili soldati di quell'Italia alla quale diedero il loro sangue per redimerla, prima, e per assegnar-

le poi le sue nuove fortune. Dalle giornate del Risorgimento alla conquista dell'Impero.

Risorgeranno — tutti i reparti preceduti dagli orifiammi con i nomi delle battaglie cui parteciparono — i Granatieri di Sardegna, gloriosi di 52 fatti d'arme e che alla presa di Mola di Gaeta guadagnarono alla loro lacera bandiera la medaglia d'oro, i Bersaglieri di Lamarmora che al Ponte di Goito ricevettero il battesimo del sangue; la Brigata Regina che a Castelfidardo levò in alto le sue bandiere onorate di due medaglie d'oro e cinque d'argento; i Garibaldini col loro grido «Roma o morte!»; e le batterie che a Custoza scrissero le loro prime pagine di gloria, e i Carabinieri di Carlo Alberto fedeli ed eroici, e gli impetuosi Lancieri Aosta, di Montevento.

I pionieri d'Africa

E appariranno le truppe della Prima Campagna Eritrea, i pionieri di guerra della terra d'Africa, dall'eroismo sfortunato ma non dimenticato; e i marinai, i fanti, i cavalieri, gli artiglieri, gli aviatori, i genieri, i carabinieri della guerra libica.

E poi ecco la Grande Guerra con quei fatidici nomi di luoghi e di combattimenti che già appaiono aureolati dalla leggenda: da Gorizia, al Podgora, al Sar. Michele, a Oslavia, al Sabotino, ad Asiago, al Carso, alla Bainsizza; dalle Argonne a Bligny — in terra di Francia — dove, copioso e generoso sangue italiano fu versato, — dal Grappa al Montello, dal sacro Piave al fulgore di Vittorio Veneto.

Ed ecco la conquista dell'Etiopia: la superba realtà odierna che conclude le realtà di ieri. Sono i vendicatori di Adua, di Adigrat, di Makallè. Sono i vincitori del Tembien, dello Seirè, del Lago Ascianghi, di Gondar, di Neghelli, di Gherlogubi, di Harar, di Dire-Daua, di Addis Abeba. E' l'Impero ridato a Roma imperiale.

La visione nella sua galoppata fantasmagorica cessa di parlare agli occhi e alla fantasia per raggiungere ed esaltare l'anima degli spettatori.

Alla parata delle glorie militari dell'Esercito, al Carosello Storico, seguirà quella della Marina. L'Ammiraglio di Squadra Glu-

lio Valli, Comandante del Dipartimento del Basso Tirreno, ha in teresso il Ministero della Marina perchè la partecipazione della gloriosa Arma, sia degna della manifestazione che si svolgerà alla presenza dei Sovrani e di tutti i Principi di Casa Savoia.

La Marina da guerra

La sfilata della rappresentanza della Regia Marina, che sarà preceduta dalla sua musica, rievcherà nelle uniformi originali dei diversi periodi storici, i suoi diversi avvenimenti. La Marina Italiana, sorta dalle nobili tradizioni delle due Marine, Sarda e Napoletana, inizia nel '70 la sua opera di pioniera, facendo sventolare sui mari ancora inospitali il glorioso tricolore con lo stemma sabauda.

Dalle prime conquiste coloniali nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, si passa alla partecipazione delle Navi Italiane in Cina, nel '90, dove la nostra Marina conquistò la prima medaglia d'oro al Valore.

Sono poi le imprese della Libia — il primo passo verso il futuro Impero Italiano — e dell'Egeo, dove la nostra flotta piantò su dodici Castelli la bandiera della Patria, e un gruppo di torpediniere compì la leggendaria impresa dei Dardanelli. Segue la più ardua prova della Grande Guerra, che la nostra Marina affrontò con tutti i suoi settori: con le navi di superficie, i sommergibili, i Mas, con l'aviazione marina, quasi al suo debutto, con la Marina Mercantile e con il Reggimento San Marco — Reggimento di Marinai che si salda alla invitta III Armata nella Fronte del Basso Piave a protezione della pianura veneta.

E infine è la conquista dell'Etiopia, la superba spedizione oltre mare, durante la quale la Marina Italiana efficiente di armi e preparata ad ogni cimento, vigila con occhio sicuro i liberi orizzonti, mostrando che il dominio del mare non è prerogativa del solo numero.

E mentre le unità navali, formidabile blocco di acciaio e di energia, vegliano sui mari, l'eroico Battaglione San Marco si affianca all'Esercito e alle Camice Nere, scrivendo sulle Ambe una nuova pagina della sua superba storia.

MARIO BACCARO

importanti dei quali il più glorioso è stato quello della fondazione e dell'iniziativa della messa in valore dell'Impero, le Casse di Risparmio nell'ambito delle loro competenze hanno dimostrato di essere pienamente all'altezza della situazione e hanno proseguito la loro marcia ascensionale.

A Littoria si riuniscono per prendere atto dell'attività, spiegata nel passato o per studiare nuove iniziative per l'azione più efficace da svolgere in avvenire, nell'ambito dell'economia corporativa e imperiale della Nazione. Il congresso veramente importante si è svolto nella grande aula dell'Istituto Tecnico Commerciale vastissima e arioso con grandi affreschi sulle pareti rievocanti le marce gloriose del Fascismo e la fondazione della nuova provincia rurale di Littoria.

Il capoluogo pontino sin da sta mane era pavesato di tricolori di drappi di bandiere inneggianti al Fondatore dell'Impero. La popolazione assiepata all'ingresso dell'Istituto ha accolto con vive manifestazioni di simpatia tutti gli ospiti.

Nella sala al tavolo d'onore sono presenti il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il senatore De Capitani d'Arzago che rappresenta anche il Segretario del Partito e il Podestà. Tra le altre autorità il senatore Prampolini, il senatore Guglielmi, in rappresentanza del Senato del Regno, i senatori Felici, Broglio, Miari, il governatore della Banca d'Italia l'on. Borghese in rappresentanza della Camera, l'on. Frignani presidente del Banco di Napoli, gli onorevoli Landi, Febrici, Arnoni, Bianchi, alti funzionari dei Ministeri delle Finanze delle Corporazioni dell'Agricoltura e Foreste e 360 de-

nel suo cuore racchiude una tra le più grandi e significative opere ricostruttive del Duce che egli ha concepito quando vide la necessità di dare il giusto premio ai soldati più valorosi e vittoriosi e di precostituire una premessa indispensabile a nuova battaglia e a nuove conquiste; la premessa per la fondazione dell'Impero.

Aggiunge il Prefetto che le popolazioni del Littorio dimostreranno la loro riconoscenza considerandola la casa che oggi con generosa iniziativa si è costituita in Littoria il fortissimo dove il risparmio troverà assoluta difficoltà e il lavoro del suo naturale potenziamento.

Vivissime acclamazioni e grida di viva il Duce hanno salutato le parole del Prefetto.

Poc'ha il podestà ha porto il saluto della città. Gli ha fatto seguito il senatore Fedeli presidente della nuova Cassa di Risparmio di Littoria il quale ha messo in rilievo l'opera benefica che essa potrà svolgere nel ceto rurale di questa provincia in cui il Regime ha operato il miracolo della redenzione della terra dal deserto ed ha ricordato che la bonifica pontina può a buon diritto definirsi il preludio della fondazione dell'Impero perchè è anche essa di grandezza imperiale.

Il senatore Fedele ha aggiunto che la Cassa di Risparmio di Littoria il cui primo libretto è stato sottoscritto da un colono vuole perfezionare l'opera di bonifica voluta dal Duce.

Anche il discorso del senatore Fedele è stato assai applaudito.

Dopo l'inaugurazione dei lavori del congresso tutti i presenti si sono recati ad inaugurare la nuova Cassa di Risparmio costituita

sele opportuno accertare una organizzazione della giustizia finora attuata nei territori del governatorato.

A Dagua fra i capi dei quartieri nei quali è suddivisa la città è stata conservata in materia civile e commerciale la competenza di primo grado nei riguardi dei nostri sudditi. La materia penale invece è riservata esclusivamente ai commissari e ai residenti.

Questo sforzo è apprezzato dagli indigeni che risentono i benefici effetti di una giustizia civile.

Anche la mano d'opera indigena viene attentamente tutelata da uno speciale ufficio. Le poche controversie sorte finora hanno trovato una perfetta sistemazione in conciliazioni amichevoli.

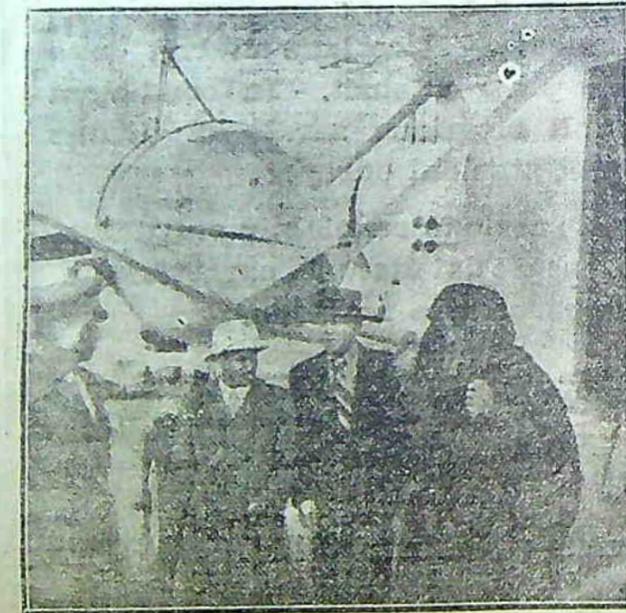
Il Governo italiano esercita la piena giustizia che è il più lieto e definitivo segno della sovranità con serena equità, dando per la prima volta nei secoli a questo popolo smarrito il senso della civiltà, della giustizia e della protezione.

SERGIO BERNACCONI

Una decorazione al valore al collega Bernacconi

ADDIS ABEBA, 27 — Il Viceré ha concesso sul campo la medaglia di bronzo al valor militare al giornalista Sergio Bernacconi per il suo comportamento durante le operazioni contro ras Immirù.

Rivolgiamo a Sergio Bernacconi le nostre più vive congratulazioni. Il camerata ha dimostrato come tanti altri colleghi che il giornalismo fascista è ardire e combattimento.



L'Abuna Cirilla scende dall'aeroplano all'aeroporto di Asmara



Sfilata di Allievi dell'Accademia Aeronautica di Caserta

ABBONAMENTI

Per l'Italia e l'Estero

Anno
Semestre
Trimestre
Un numero
Direzioni
TELEF
di

30 FEDERAZIONE PROVINCIALE
FASCISTA
VIA A. CASALINI
OM.

ANNO LXXVII N. 127

PALERMO

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO - VENERDI 26 MAGGIO 1937 - ANNO XV

INSERZIONI

Prezzo per millimetro di altezza larghezza di una colonna
Avvisi commerciali
- professionali locali
- legali, finanziari, vari
- mortuari
Cronaca (minimo 20 mm.)
Avvisi economici vedi condizioni in lista rispettiva rubrica

PAGAMENTO ANTICIPATO
Concessionaria esclusiva
Unione Pubblicità Italiana S. A.
Palermo, Via Roma (Palazzo Venezia) Tel. 14.318
Con succursali nelle principali città d'Italia

SECONDA EDIZIONE

CHIAREZZA E SAGGEZZA MUSSOLINIANA

Il Duce precisa la necessità di limitare gli armamenti
Il mondo dovrà frenare la corsa agli armamenti se non vuole ricadere in una terribile crisi

NUOVA YORK 27. giorno.
Tutti i giornali americani riportano con grande rilievo, il testo di una intervista accordata dal Duce al giornalista americano William Philip Simms, inviato speciale del sindacato giornalistico « Scripps Howard ».

L'intervista, riprodotta in quasi tutti i grandi giornali, anche di Europa, ha destato grande impressione e viene largamente commentata.
Alle domande rivoltegli dal signor Simms il Duce ha dichiarato che l'Europa e il mondo dovranno quanto prima trovare il mezzo efficace per porre un freno alla corsa agli armamenti, oppure essere preparati a fare fronte a una crisi, di gravità forse senza precedenti.

La crisi potrebbe svilupparsi in una delle due seguenti direzioni: potrebbe assumere un carattere politico e portare alla guerra; oppure potrebbe assumere un carattere economico. Prima o dopo l'attività del riarmo dovrà rallentare, altrimenti la disoccupazione e i mali affini potranno trascinare il mondo verso difficoltà simili o ancora più grandi di quelle, da cui si cominciava a vedere una prossima possibilità di uscita.

L'unica alternativa è quella di porre fine a questa competizione, prima che sia troppo tardi.
« Io credo - ha detto il Duce - che qualora il Presidente Roosevelt volesse prendere l'iniziativa di convocare una conferenza per la limitazione degli armamenti nel prossimo avvenire, questo gesto avrebbe sicuramente un grande successo ».

vicinamento al momento in cui la convocazione di una Conferenza mondiale possa essere utilmente contemplata.

L'intervista ha avuto una eco enorme in tutti gli ambienti della Confederazione. In quelli ufficiali si è rimasti favorevolmente impressionati dalle esplicite assicurazioni date dal Capo del Governo italiano, che egli appoggerà e collaborerà al successo di una eventuale iniziativa di Roosevelt per la limitazione degli armamenti mondiali. Si rileva che le assicurazioni hanno tanto maggior valore in quanto il Duce è uno degli uomini meglio e più realisticamente informati della situazione europea e ha una indiscussa influenza sulla situazione dell'Europa centrale. Le parole del Capo del Governo italiano hanno in certo senso galvanizzato le speranze degli ambienti responsabili di potere addivenire alla convocazione di questa siffatta conferenza, mentre in precedenza era stato dichiarato che una iniziativa del genere era condannata all'insuccesso perché ancora non si era creata la situazione psicologica adatta. Oggi, dopo le dichiarazioni del Capo del Governo italiano, negli ambienti ispirati si dice che gli Stati Uniti non potranno contemplare di prendere una iniziativa del genere che nel caso che altre Nazioni manifestano egualmente l'intenzione di collaborare al suo successo.

Le dichiarazioni di Mussolini - si riconosce - sono un efficace contributo per quanto la via del disarmo sia pure parziale.

Il Presidente Roosevelt interpellato sull'argomento si è riservato di rispondere fino a quando non avrà studiato le dichiarazioni di Mussolini. Esse invece sono al centro delle conversazioni delle maggiori personalità del Congresso. Il rappresentante Hamilton Fish, uno dei maggiori studiosi di politica estera della Camera ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Ho la maggiore simpatia per la proposta di Mussolini che Roosevelt convochi una conferenza per la limitazione degli

titoli vistosi: « Una intervista di Mussolini »; « Mussolini suggerisce a Roosevelt di assumere l'iniziativa di una Conferenza per la limitazione degli armamenti. Guerra o sfacelo economico ».

PRAGA 27. giorno.
L'intervista concessa dal Duce all'inviato del Sindacato « Scripps Howard » è riprodotta con grande evidenza dai quotidiani di Praga.

La Francia finanzia gli armamenti nel settore danubiano

BERLINO 26.
Occupandosi del progetto di legge del Ministro delle Finanze francese per garantire un prestito di 800 milioni di franchi alla Cecoslovacchia, l'ufficiosa « Boersen Zeitung » rileva che il prestito ha scopi militari e che con esso la Francia finanzia gli armamenti del settore danubiano.

« Chi attua in tal modo il proposito di contribuire al benessere economico dell'Europa danubiana

aggiunge - rende un servizio alla causa della pace e non appare in alcun modo armamentista ». « Formulare proposte sull'organizzazione politica ed economica del settore ».

La destituzione di Dostoevski giudicata un atto arbitrario

PARIGI 27. giorno.
La sostituzione di Giacomo Dostoevski da sindaco di Saint Denis, ha sollevato viva emozione, negli ambienti giornalistici e parlamentari. L'affermazione del Governo che questa sostituzione non riveste carattere politico, è accolta con generale incredulità.

Nessuno dubita che con un atto giudicato da molti arbitrario e ogni modo scandalosamente paragonabile a quello di un re, il governo si è cercato di colpire l'opinione e combattivo capo del movimento « fronte della libertà », che per la sua risolutezza con cui si era gettato nella lotta anticomunista e il coraggio con cui ne affronta i rischi, è inquieto più che ogni altro, i partiti estremisti che gli hanno attribuito un odio mortale.

servizio alla causa della pace e non appare in alcun modo armamentista ». « Formulare proposte sull'organizzazione politica ed economica del settore ».

PARIGI 27. giorno.
La sostituzione di Giacomo Dostoevski da sindaco di Saint Denis, ha sollevato viva emozione, negli ambienti giornalistici e parlamentari. L'affermazione del Governo che questa sostituzione non riveste carattere politico, è accolta con generale incredulità.

Nessuno dubita che con un atto giudicato da molti arbitrario e ogni modo scandalosamente paragonabile a quello di un re, il governo si è cercato di colpire l'opinione e combattivo capo del movimento « fronte della libertà », che per la sua risolutezza con cui si era gettato nella lotta anticomunista e il coraggio con cui ne affronta i rischi, è inquieto più che ogni altro, i partiti estremisti che gli hanno attribuito un odio mortale.

L'Unione delle famiglie numerose conterà oltre 675 mila soci

L'organizzazione dei Comitati provinciali e dei nuclei comunali - Prime offerte delle ditte per i benemeriti dell'incremento demografico.

ROMA 27. giorno.
L'Unione Fascista delle famiglie numerose, tra i suoi alti e vasti compiti, avrà quello di svolgere una importante opera assistenziale, che potrà portare all'occorrenza, in determinati casi, alla concessione di sovvenzioni.

Cinquemila legionari della XXI Aprile restano a lavorare in A. O. I.

ADDIS ABEBA 27. giorno.
L'Ispettorato fascista del Lavoro in A. O., continuando la sua attiva opera in favore degli smobilitati, ha provveduto in questi giorni al collocamento di cinquemila Camice Nere della Divisione « 21 aprile », che avevano chiesto di rimanere nell'Impero, per partecipare all'opera costruttiva, dopo avere compiuto il proprio dovere di combattenti. La maggioranza di questi camerati è stata occupata in lavori stradali. Tra essi sono circa duecento ufficiali e sottufficiali, cui sono stati affidati impieghi di vario genere, assicuranti un'ottima situazione, con la possibilità di provvedere alle famiglie lontane.

L'Ispettorato del Lavoro ha concesso una iniziativa per completare le realizzazioni fasciste dell'Impero. Si tratta della creazione in Addis Abeba del primo ospedale stabile per i lavoratori, che finora usufruivano nel campo sanitario dell'attrezzatura militare e civile.

PARIGI 27. giorno.
La sostituzione di Giacomo Dostoevski da sindaco di Saint Denis, ha sollevato viva emozione, negli ambienti giornalistici e parlamentari. L'affermazione del Governo che questa sostituzione non riveste carattere politico, è accolta con generale incredulità.

Nessuno dubita che con un atto giudicato da molti arbitrario e ogni modo scandalosamente paragonabile a quello di un re, il governo si è cercato di colpire l'opinione e combattivo capo del movimento « fronte della libertà », che per la sua risolutezza con cui si era gettato nella lotta anticomunista e il coraggio con cui ne affronta i rischi, è inquieto più che ogni altro, i partiti estremisti che gli hanno attribuito un odio mortale.

La Polonia ha dimostrato di sostentare alle decisioni ginevrine anche quando esse avevano serie riserve per i singoli mezzi adottati nei confronti dell'Italia, ma per le nuove decisioni la Polonia non è disposta a sopportare pressioni di carattere fazioso.

I giornali polacchi mettono in rilievo che la dichiarazione del delegato polacco costituisce una conseguenza dell'atteggiamento del Governo di Varsavia nei confronti del cosiddetto problema abissino.

ROMA 27.
Oggi, a mezzogiorno, proveniente da Venezia è arrivato all'aeroporto del Littorio con un apparecchio messo a sua disposizione dal Ministero dell'Aeronautica il comandante dell'aviazione cilena a Roma.

NELL'INFERNO SOVIETICO
Il complice di Jagoda caduto in mano della Ghepeu

Bluker non è stato destituito. - Il falso suicidio di Tukacevski.

VARSAVIA 27. giorno.
Si comunica da Mosca, che la notizia dell'arresto del complice di Jagoda, Kalygas Kalitus, ha prodotto viva impressione nei circoli stranieri di Mosca. Si è convinti che il ritorno del levantino nell'Unione Repubbliche Sovietiche, menzione di Bluker, pubblicato da alcuni giornali stranieri. Per quanto egli non sia visto di buon occhio al Kremlin, nessuno nella Russia sovietica potrebbe oggi pensare seriamente, a colpire il comandante supremo dell'esercito dell'Estremo Oriente sovietico. Si osserva che Stalin è troppo abile e astuto per mettersi apertamente in lotta con un uomo di grande audacia come Bluker, il quale è alla testa di un esercito che riconosce in lui il solo capo.

Altra notizia smentita è quella del suicidio del Maresciallo Tukacevski, già vice commissario alla guerra e ora comandante dell'esercito del Volga. Secondo quanto viene riferito da persone bene informate, il Tukacevski considerava la sua deposizione da commissario alla guerra, uno dei tanti episodi della sorda lotta, che si sta svolgendo fra Stalin e Vorosiloff. Egli ha dato ad essa il valore di un fatto puramente transitorio e di opportunità politica, inteso a dare al dittatore rosso la sensazione, che anche l'esercito obbedisce alla volontà del Kremlin.

Secondo quanto si narra, durante una discussione con il suo aiutante di campo, un giovane ufficiale inviato da Mosca per sorvegliarlo, Tukacevski avrebbe dichiarato che la crisi attuale della Russia sovietica potrà risolversi in un solo modo, e cioè con il trionfo delle direttive di Vorosiloff e con la caduta di Stalin dal potere. A un certo punto della discussione, avendo il Maresciallo pronunciato parole assai gravi all'indirizzo di Stalin, l'ufficiale, dopo avergli ingiunto di tacere, avrebbe esplosivo contro di lui un colpo di rivoltella senza colpo. Alcuni soldati accorsi si sarebbero lanciati sull'ufficiale, per arrestarlo. Ma Tukacevski li avrebbe congedati con un cenno, dichiarando che si trattava di una disgrazia e che l'arma era esplosa, mentre l'aiutante la stava esaminando. Questo incidente avrebbe fatto correre la notizia, che il Maresciallo Tukacevski aveva

ROMA 27. giorno.
La cerimonia del battesimo del Principe di Napoli che avrà luogo lunedì prossimo alla Cappella Paolina al Quirinale, alle ore 11, sarà di una eccezionale solennità.
Il fausto rito nella sua grandiosa solennità e nel suo maestoso splendore sarà la più alta espressione augurale e il più profondo crisma di fede per il Principe sul quale si adunano le speranze e i voti di tutti gli Italiani.

Da ogni parte d'Italia salirà alla Reggia nella memorabile circostanza la manifestazione della devozione del popolo intero.
Alla cerimonia interverrà il Duce Vi parteciperanno circa cinquemila invitati e cioè: gli insigniti del Collare della Santissima Annunziata, i Presidenti dei due rami del Parlamento, i membri del Governo, il Ministro Segretario del Partito e i componenti del Direttorio del Partito di Sinistra.

Intrighi francesi

po, allo scopo di sviluppare le risorse di cui ora dispone.

Non parlo di disarmo, ma di una limitazione degli armamenti. Il disarmo in questo momento è impossibile. Non parlo nemmeno di una riduzione degli armamenti attuali. Lo sviluppo della situazione è già giunto a un punto in cui anche ciò è fuori questione.

Ma una limitazione nell'avvenire è una cosa, che ha qualche possibilità di riuscita. E quando dico nell'avvenire, non intendo un periodo vago e distante, ma un avvenire prossimo.

Circa le ambizioni dell'Italia in Spagna, nelle Baleari e nel Mediterraneo occidentale, queste - ha detto il Duce - sono semplicemente storie non vere. L'Italia non ha simili ambizioni. Tuttavia - ha soggiunto - l'Italia è decisamente opposta a che il bolscevismo prenda piede in Spagna o nel Mediterraneo, poiché il bolscevismo è sempre la più grande minaccia dell'Europa. Per questa ragione l'Italia crede fermamente che sarebbe non solo nel suo interesse, ma in quello della Francia, della Gran Bretagna, dell'Europa, degli Stati Uniti e del mondo, che vinca il generale Franco.

Mussolini non ritiene sia essenziale per la pace di Europa che tutte le nazioni aderiscano a un unico grande patto. Egli crede che cinque nazioni potrebbero raggiungere lo scopo, e cioè l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna, la Germania e la Polonia.

La soddisfazione americana espressa al Sottosegretario Welles all'Ambasciatore Suvich

WASHINGTON, 27 notte. L'Ambasciatore italiano S. E. Suvich ha visitato il Dipartimento di Stato ed ha conferito col Sottosegretario Sumner Welles.

La visita che è stata di iniziativa personale dell'ambasciatore ha dato a questa il modo di intrattenersi col Sottosegretario sulle dichiarazioni del Duce.

Il Sottosegretario prendeva atto che le parole del Duce riflettevano esattamente l'atteggiamento del Governo italiano e rilevato che non trattandosi di proposte ufficiali egli è esonerato da dare una risposta ufficiale all'ambasciatore, ha confermato a S. E. Suvich l'opinione personale già espressa ieri a giornalisti di Washington e cioè che il Governo americano vede con grande simpatia aumentare il numero degli uomini di Stato che desiderano collaborare cogli Stati Uniti al consolidamento della pace e al rifiorimento del traffico fra le Nazioni.

In ambienti vicinissimi alla Camera Bianca si afferma che il Presidente Roosevelt considera le dichiarazioni di Mussolini un ulteriore av-

verio di vedere approvata alla Camera la mozione che ho presentato di recente. Ha poi espresso l'opinione che forse saranno necessarie due conferenze, oppure, se ve ne sarà una soltanto, essa dovrà dividere i lavori in due fasi: limitazione degli armamenti navali e limitazione degli armamenti terrestri. Negli accordi dovrebbe essere compresa anche la definizione dei diritti dei neutri in mare aperto. Indubbiamente una siffatta conferenza - ha continuato il Fish - porterebbe anche alla identificazione di alcune almeno delle cause di guerra e perciò forse anche alla sua eliminazione.

Ritengo - ha concluso - che gli Stati Uniti, di cui è noto il desiderio di pace siano moralmente obbligati a prendere l'iniziativa del movimento per il consolidamento della pace generale. Le dichiarazioni di Mussolini costituiscono una indicazione eloquente che essa ha notevoli possibilità di successo.

Profonda ripercussione in tutta Europa

VIENNA, 27 giorno. Commentando in un suo editoriale l'intervista concessa dal Duce al «World Telegram» il «Tageblatt» rileva che l'ammontamento di Mussolini ha tanto più valore in quanto viene dal capo di un Regime di autorità che ha educato la sua Nazione all'obbedienza e allo spirito militare.

Malgrado il suo spirito militarista, Mussolini è un uomo di Stato troppo realista per non rendersi conto delle conseguenze che la gara degli armamenti non arginata finirebbe con l'avere per il mondo e particolarmente per il suo Paese.

Nessuno può dubitare della seria volontà di Mussolini di salvaguardare la pace e limitare gli armamenti, dato che una simile politica risponde agli interessi dell'Italia che ormai, politicamente soddisfatta, desidera dedicarsi al lavoro di ricostruzione del suo Impero coloniale.

PARIGI 27, giorno. Notizie da Londra recano che la stampa inglese riporta ampiamente l'intervista concessa dal Duce al «World Telegram».

Il «Daily Telegraph» inquadra la corrispondenza sotto un grande titolo: «Le opinioni del Duce sulla Spagna». La guerra sarebbe un grave pericolo per la pace di Europa. Mussolini desidera di porre fine alla corsa degli armamenti e rivolge un appello a Roosevelt.

Il «Daily Mail» la inquadra sotto un grande titolo: «L'Italia è disposta ad appoggiare una proposta di limitazione del riarmo».

Il «Daily Herald» su più colorata la intitolò: «Mussolini vorrebbe fermare la corsa al riarmo».

Il «News Chronicle» la intitolò: «Mussolini auspica una limitazione degli armamenti», ecc.

BERNA 27, giorno. I giornali riportano da Nuova York il testo trasmesso dalla United Press della intervista accordata dal Duce a un rappresentante del gruppo Scripps Howard, mettendone in rilievo i punti principali in

La sua attuazione deriverà un non indifferente beneficio, ai soci capi famiglie dell'Unione, Essi, in base alla esibizione della tessera d'iscrizione, otterranno, per i generati e per i prodotti che saranno indicati, uno sconto sui prezzi di acquisto, che potrà essere non inferiore al dieci per cento.

Per quanto si riferisce alle iscrizioni, poiché dell'Unione dovranno fare parte come soci di diritto il genitore, o in mancanza di esso il tutore, capo della famiglia costituita da sette figli viventi, ivi compresi i Caduti in guerra o per cause di guerra e quelli della Rivoluzione Fascista, sono state diramate istruzioni, perché gli uffici comunali compilino gli elenchi di tutte le famiglie, che si trovino nelle anzidette condizioni.

Saranno i capi di queste famiglie che, indipendentemente dall'invito di qualsiasi domanda, verranno iscritti come soci di diritto dell'Unione. Prendendo a base gli ultimi dati ufficiali del movimento della popolazione, si rileva che l'Unione conterà non meno di 675 mila soci.

Subito dopo la creazione dei Comitati provinciali, si provvederà alla costituzione dei nuclei comunali, che saranno retti da un fiduciario. I nuclei comunali saranno costituiti in tutti i centri, con un minimo di trenta famiglie con sette o più figli. Qualora, nei piccoli comuni non sia possibile raggiungere un tale minimo, si provvederà a costituire il nucleo per famiglie numerose, tra gli abitanti di centri vicini.

E' da rilevare intanto, particolare questo altamente significativo, che subito dopo la creazione dell'Unione, numerose ditte hanno chiesto ai competenti organi di Governo, di essere debitamente autorizzate a praticare riduzioni di prezzo a tutti i soci dell'Unione. Non si è mancato di prendere in

Dalla sua attuazione deriverà un non indifferente beneficio, ai soci capi famiglie dell'Unione, Essi, in base alla esibizione della tessera d'iscrizione, otterranno, per i generati e per i prodotti che saranno indicati, uno sconto sui prezzi di acquisto, che potrà essere non inferiore al dieci per cento.

Aperite critiche polacche sull'atteggiamento ginevrino

VARSAVIA, 27 notte. La dichiarazione presentata a Ginevra dal delegato polacco ministro Komaczinski, da cui risulta che per la Polonia il cosiddetto problema abissino non esiste è stata accolta negli ambienti politici della capitale con soddisfazione.

Il Ministro degli Esteri Beck nel discorso che ebbe a pronunciare nel dicembre scorso alla Commissione senatoriale degli Esteri aveva espresso tutta la sua preoccupazione per il fatto che a Ginevra insisteva nel contestare all'Italia il suo buon diritto, rendendo in tal modo impossibile ristabilire una stretta ed efficace collaborazione internazionale.

Una nota di carattere ufficioso diramata dall'«Agenzia Iskra» e pubblicata da tutti i giornali deplorava che a Ginevra si voglia insistere a seguire una politica contrastante con la realtà della situazione e dannosa alla pace generale.

Nell'autunno scorso la commissione per la verifica delle credenziali ai cui lavori la Polonia non partecipava volle rinviare la decisione di respingere le credenziali dell'ex Negus in quanto essa credeva all'esistenza del cosiddetto governo di Gore I fatti hanno dimo-

Il generale è accompagnato dallo Addetto aeronautico capitano pilota Juan Lacassie e da cinque membri di una Commissione da lui presieduta e che ha il compito di visitare i più importanti centri aeronautici italiani e di studiare le organizzazioni della nostra aviazione.

Erano a riceverlo all'aeroporto del Littorio l'Ambasciatore del Cile, il Capo di S. M. della terza zona, il Comandante dell'Aeroporto e numerosi ufficiali dell'Arma Aeronautica.

Il figlio di Tafari vorrebbe sottomettersi all'Italia

BERLINO 27, giorno. L'«Angriff» ha da Gerusalemme, che in quella città corrono voci diverse circa il figlio di Tafari. Questo figlio di Aile Selassie che attualmente è in Palestina, tenderebbe a una conciliazione con l'Italia, rinunciando ufficialmente a qualunque pretesa di trono.

Egli vorrebbe pregare il Governo italiano di concedergli di ritornare in Abissinia dove promette di vivere una vita appartatissima, fuori di ogni attività politica. Queste voci, giunte a Londra all'orecchio di Tafari, l'avrebbero fatto montare su tutte le furie. Tafari avrebbe agitato di recarsi subito a Londra a questo figlio, però a quanto sembra, non intenderebbe obbedirgli.



L'ARRIVO DEL COMANDANTE DELL'AERONAUTICA CILENA ALL'AEROPORTO DEL LITTORIO

plomatico accreditato presso il Quirinale, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati e le altissime cariche dello Stato.

Il Re Leopoldo del Belgio sarà rappresentato al battesimo dal conte Cornet De Ways Ruart, Grande Maresciallo di Corte e dal maggiore Van Den Heuvel, Prefetto di Palazzo.

La Cappella Paolina, dove furono celebrate il 1930 le nozze dei Principi di Piemonte e dove recentemente si è avuta la consegna della Rosa d'Oro donata dal Pontefice sarà magnificamente addobbata con opere d'arte e fiori bianchi.

Fra l'altro vi figurerà, per desiderio del Principe di Piemonte, un grande arazzo conservato nella Reggia di Napoli, che raffigura il battesimo nel Giordano.

Alla Cappella Paolina saranno presenti circa cinquecento persone e cioè coloro che parteciperanno al corteo reale, mentre gli altri invitati prenderanno posto nella grande sala adiacente. La cerimonia sarà trasmessa per radio da tutte le stazioni del Regno.

Al ricevimento che avrà luogo il successivo 1° giugno nella Reggia del Quirinale interverranno tremila invitati. Il Principe di Piemonte presiede personalmente a tutti i preparativi della cerimonia.

Il Ministro Cobolli Gigli e l'Abuna Cirillo in viaggio per l'Italia

CAIRO, 27. Il piroscafo «Colombo» avente a bordo S. E. il Ministro del LL PP Cobolli Gigli e l'Abuna Cirillo, è giunto a Suez oggi nel pomeriggio. I due personaggi sono stati salutati a bordo dal R. Console d'Italia.

L'Abuna Cirillo ha ricevuto vari prelati copti e personalità egiziane. Dopo breve sosta il piroscafo ha salpato alla volta di Porto Said dove giungerà a notte inoltrata e donde domattina leverà le ancore alla volta dell'Italia.

PARTENZE DI TRUPPE PER L'A. O. I. NAPOLI 27, giorno. Proveniente dall'A. O. I. è giunto stamane in porto il piroscafo «Italia» dal quale sono sbarcati mille operai che tornano per fine contratto.

Gli operai che sono stati ricevuti dai rappresentanti del sindacato sono usciti dal porto accolti al grido di «Viva l'Imperatore, Viva il Duce».

Dal nostro porto è partito stasera per l'A. O. I. il piroscafo «Liguria» a bordo del quale si è imbarcato un battaglione del Genio.

Alla partenza i soldati sono stati salutati da vibranti manifestazioni di simpatia da parte dei napoletani.

Il biglietti vincitori della Lotteria di Tripoli sono stati presentati per l'incasso

ROMA, 27. I biglietti vincitori dei primi cinque premi della Lotteria di Tripoli sono stati tutti presentati al Comitato della Lotteria per il pagamento.

PARIGI 27 giorno. Il soggiorno del Reggente di Jugoslavia a Parigi ha un carattere privato. Tuttavia nel colloquio che ha avuto ieri sera con il signor Blum, la politica non è esclusa. Mentre Parigi si affanna a dare ad intendere che l'accordo italo-jugoslavo non ha modificato in nulla i rapporti della Jugoslavia con la Francia e la Piccola Intesa, la stessa Francia rivela la sua viva preoccupazione in dipendenza di essi.

Così gli uffici ufficiali dichiarano che sarebbe bene dissimulare le divergenze di interpretazione suscitate a Parigi e a Belgrado, tanto dell'Intesa italo-jugoslava, quanto di quella bulgaro-jugoslava.

Ritornando ieri sera a Ginevra intorno e se i delegati della Piccola Intesa, il signor Delbos ha lanciato l'idea di una riunione a Parigi nell'autunno prossimo degli Stati della Piccola Intesa.

La Francia ha bisogno di accreditare, in mancanza di meglio, l'apparenza che tiene in mano la suddetta coalizione. Pertanto, si scrive stamane che la suddetta riunione se potesse avere luogo, avrebbe una portata assai profonda.

Ma potrà essa avere luogo? Gli uffici francesi se lo domandano con una grande incertezza. In ogni modo, non mancheranno sforzi per raccomandare i cocchi.

La Russia vorrebbe sapere in che posizione si trova con gli amici della Francia onde rendersi conto se essi sono i suoi amici. A tale uopo Litvinoff ha incaricato Krofta di riunire intorno ai delegati della Francia e della Russia quelli della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica.

Baldwin presiede per l'ultima volta il Consiglio di Gabinetto

PARIGI 27, giorno. Si apprende da Londra che Baldwin ha presieduto ieri il suo ultimo Consiglio di Gabinetto. I suoi colleghi si sono riuniti a Downing Street in una piccola sala, perché la grande sala delle sedute, era occupata dalla conferenza imperiale e sono stati informati ufficialmente dal Primo Ministro, della sua intenzione di recarsi venerdì prossimo a palazzo Buckingham, per consegnare le sue dimissioni al Sovrano.

Si pensa che le dimissioni di Baldwin potranno determinare un rimaneggiamento ministeriale, più vasto di quello che era stato previsto. Sir John Simon, come si sa, sostituirà quale Cancelliere dello Scacchiere, il nuovo Primo Ministro Neville Chamberlain. Sir Kingley Wood diventerà Ministro degli Interni e il signor Hore Belisha Ministro dell'Igiene.

Le dimissioni al Re

PARIGI 27, giorno. L'Agenzia Havas ha da Londra che Ramsay MacDonald si è recato stamattina alle ore undici a Buckingham Palace per presentare le sue dimissioni al Re. Si presume che il suo successore sarà Lord Halifax. MacDonald non entrerà nella Camera dei Lords, ma conserverà molto probabilmente il suo di Madrid.

Maresciallo aveva tentato di ucciderli. Secondo notizie giunte ieri sera, due brigate dell'armata del Volga sarebbero insorte al grido di «Viva Voroschloff, abbasso Stalin». Il Maresciallo Tukacevski, recatosi incontro ai ribelli, sarebbe stato accolto entusiasticamente e valendosi del suo prestigio, li avrebbe persuasi a rientrare all'accampamento.

Approvazione degli statuti dell'Unione Panariana

VIENNA, 27 giorno. Sono stati oggi approvati dalle competenti autorità gli statuti della Unione Panariana che ha il programma di riunire tutti gli ariani non solo d'Austria ma dell'Europa intera.

Direttore di giornale indiano denunciato per incitamenti sediziosi

BOMBAY, 27. Il direttore del giornale «Advance» di Calcutta, organo importantissimo del partito del Congresso panindiano è stato denunciato alla Autorità giudiziaria per incitamenti sediziosi sotto forma di un articolo editoriale dal titolo «L'India e l'incoronazione». E' la prima volta che un direttore di giornale è perseguito giudiziariamente per commenti sulla posizione del Re d'Inghilterra e Imperatore delle Indie.

Seicento baschi disertano passando nelle file dei nazionali

Dalla frontiera franco spagnola 27 notte. Durante la battaglia a sud di Bilbao seicento miliziani baschi sono passati in massa ai nazionali. Fra i cadaveri del bolscevichi raccolti dopo gli ultimi combattimenti sul fronte basco, sono stati trovati quelli di molte donne nell'uniforme della milizia rossa.

Secondo informazioni dalla Catalogna, gli anarchici sono sempre padroni della città di Barbastro. La situazione è inoltre sempre tesa a Barcellona. Nei sobborghi della città tutte le sere gruppi di anarchici e di partigiani del Governo di Valencia, scambiano colpi di arma da fuoco. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte con l'estero. E' impossibile telefonare da una città all'altra della Catalogna.

Il Governo di Valencia si prepara ad assicurarsi il controllo su tutte le stazioni radioemittenti. Ha deciso poi di procedere alla rinnovazione dei membri del cosiddetto tribunale popolare non volendo accelerare l'esodo della popolazione civile scgio al Comua.



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1936-XIV

Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di _____
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Spedito il _____ 19____ ore _____ per circuito N. _____
all'Ufficio di _____ Trasmittente _____

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PRIORITY	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____
DESTINATARIO SECRETARIO FASCIO
DESTINAZIONE BELMONTE MEZZAGNO
TESTO MI RAPPRESENTERAI COMMEMORAZIONE
GARIBALDINA DOMANI GIBILROSSA ORE OTTO
INTERVENENDO CON RAPPRESENTANZA FASCISTI E
GIOVANI FASCISTI BELMONTE
LIGOTTI

Se annunciate il vostro arrivo non dimenticate di portare con voi
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se ringraziate i vostri ospiti mandate loro in omaggio
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se mandate auguri, saluti, felicitazioni, fateli seguire da
UNA SCATOLA DI DOLCI

28 MAGGIO XV°

AL SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE
DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

P A L E R M O

Gerarca,

Nel lasciare la mia carica di Commissario del Fascio di Combattimento di Belmonte Mezzagno, causa il mio trasferimento a Trapani, desidero informare V.S. circa la situazione attuale di quel Fascio.

Ho potuto risolvere solo una parte dei problemi locali, gli altri ho potuto soltanto affrontarli ed indirizzarli verso la soluzione.-

SEGRETARIA POLITICA.- Ho avviato numerose pratiche di fascisti in posizione irregolare.- Conforme alle disposizioni di V.S. ho segnalato 30 Giovani Fascisti delle classi I910-II-I2 per la regolarizzazione amministrativa.- Ho versato ad oggi 46 tessere.- Ritengo la situazione non soddisfacente, e mi auguro che un mio successore possa svolgere una azione di stimolo e di propaganda più frequente.-

FASCIO GIOVANILE.- Ho preso il Fascio Giovanile a zero.- Nessun Giovane Fascista in divisa, non esisteva schedario, tredici tesserati al 28 Ottobre XIV°.-

Con la collaborazione del C.M. Aldo Bellanca di Palermo, nominato Comandante, il Fascio Giovanile può contare alla data odierna su 42 Tesserati, un manipolo in divisa, ed è fornito di schedario in regola.-

FASCIO FEMMINILE.- Ad oggi 13 tesserate.-

MASSAIE RURALI E GIOVANI FASCISTE.- Nessuna : Poichè non esisteva delegata, ho proposto il nominativo di Capizzi Provvidenza.- Non ho avuto alcuna comunicazione, e l'Organizzazione già iniziata ha dovuto battere il passo.-

ORGANIZZAZIONI SINDACALI.-

Agricoltura:- Il Cap. Dino Cecconi, Segretario Generale mi ha inviato il suo elogio ed il suo ringraziamento per la integrale applicazione dei contratti e il rispetto delle norme sul collocamento, e ne ha dato comunicazione alla S.V.-

Nuovi locali più ampi sono stati procurati alla Organizzazione, il numero dei tesserati supera già di gran lunga quelli ottenuti al 28 Ottobre XIV°.-

Industria;- L'Organizzazione ha avuto risultati soddisfacenti.- La Ditta Attena che non rispettava le tariffe di legge, le norme sul collocamento, e non corrispondeva regolarmente gli assegni famigliari, suscitando in un determinato momento malumori locali, regolarizzava immediatamente le sue pendenze con gli operai per l'intervento diretto di questo Fascio.- Su tale oggetto ho particolarmente relazionato.-

BANDIERE .- Non esistevano bandiere nel Comune: il Fascio stesso ne era sprovvisto, e ciò formò oggetto di una segnalazione diretta dalla S.V., nel primo momento della mia carica.-

Ho fatto una intensa campagna per lo imbandieramento: dal 21 Aprile in poi a Belmonte l'imbandieramento è totalitario.- Così pure dicasi per le scritte del DUCE che sono state, numerose e opportune, collocati nelle vie principali e nella Piazza.

COMBATTENTI .- Non esisteva l'Associazione Combattenti il 21 Aprile è stata inaugurata la Sezione, alla presenza del Prof. Vito Gaglio, Presidente Federale ed è stata offerta dal Fascio la bandiera alla nascente Sezione.-

Oltre 100 sono gli iscritti.-

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha fatto pervenire il suo ringraziamento ed il suo compiacimento che mi sono stati trasmessi dal Presidente Federale.-

ASSISTENZA .- Ho avuto L. 2500 dalla Federazione Fascista, e ho fatti partecipare dell'assistenza un gran numero di bisognosi.- I dati statistici sono stati inviati mensilmente.-

DOPOLAVORO.- Il Dopolavoro langue: i soci non pagano nessuno lo frequenta.- Non sono riuscito a smuovere tale situazione.-

MONUMENTO AI CADUTI .- Non esiste monumento ai Caduti.- Ho fatto una riunione delle Autorità al Fascio.- E' stato esaminato e approvato un progetto.- E' stato predisposto per le spese.- Ho chiesto alla S.V. un sussidio.- Rinnovo la richiesta perchè è doloroso che Belmonte non disponga di un segno di riconoscenza per i gloriosi Caduti.-

O.N.B..- Il locale Comitato trovasi al 22° posto della classifica Provinciale.- Il saggio del 24 Maggio è stato soddisfacente.-

DIVISE .- Il mio successore dovrebbe polarizzare la sua attività sulle divise: la situazione è ancora deficientissima .-

PARTECIPAZIONE DEL POPOLO ALLE MANIFESTAZIONI.- Scarsa.-

Occorre ancora parecchio per smuovere l'abulia di molti strati della popolazione.-

RAPPORTI CON LE AUTORITÀ!- I miei rapporti con tutti indistintamente le Autorità sono state indirizzate al più corretto equilibrio, e la cordialità ~~che ho dimostrato mi è stata da tutti indistintamente contraccambiata.~~

Non ritengo Belmonte una situazione difficile, non esistendo in verità gelosie e lotte familiari e politiche di una qualche gravità.-

Piuttosto rimarrà sempre difficile dal punto di vista organizzativo per l'assoluta mancanza di quadri.-

Il Commissario del Fascio
(Gaetano Falzone),

29 MAGGIO XV°

AL FASCISTA FRANCESCO DI GIOVANNI

FU GIROLAMO

BELMONTE MEZZAGNO

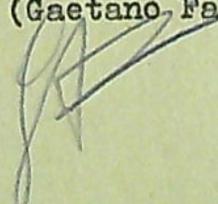
Caro camerata,

Nel lasciare la gestione Commissariale del Fascio di Combattimento di Belmonte Mezzagno, mi è gradito vivamente ringraziarla per la fattiva collaborazione prestatami durante il periodo della mia permanenza costà.-

Tale collaborazione offerta al Fascio dalla S.V. esplicitasi fino ad ora come collaboratore e come Presidente della locale Sezione Combattenti avrà modo adesso di maggiormente esplicitarsi dato che per la designazione del Segretario Federale Ella assume l'incarico di sostituirmi, provvisoriamente.-

Mi è gradito porgerLe il mio cordiale alalà

Il Commissario del Fascio
(Gaetano Falzone)



19 MAGGIO XV°

COMM.DOTT. IGNAZIO LI GOTTI
SEGRETARIO FEDERALE

P A L E R M O

Gerarca,

La Direzione Generale del Banco di Sicilia che mi ha assunto in questi giorni mi fa obbligo di raggiungere al più presto la sede di Trapani.-

Sono costretto quindi a pregarla di volere accogliere le mie dimissioni da Commissario del Fascio di Combattimento di Belmonte Mezzagno.-

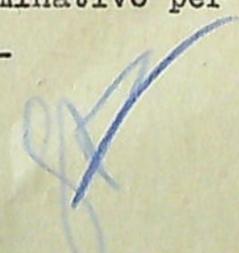
Circa la mia attività nel periodo in cui ho ricoperto, tale carica relazionerò alla S.V.Ill/ma prima della mia partenza che avrà luogo il giorno 30 c.m.

Dopo un esame attento della situazione e una valutazione dei singoli fascisti del luogo, ho dovuto fermare la mia attenzione sul camerata reduce A.O.:

DRAGO GREGORIO FU GIOVANNI

che in atto riveste le funzioni di Delegato Comunale dei Lavoratori della Industria e di Corrispondente dei Lavoratori della Agricoltura.-

Propongo pertanto il di lui nominativo per la nomina a Segretario di quel Fascio di Combattimento.-



19 MAGGIO XV°

SIG. SEGRETARIO FEDERALE

P A L E R M O

Monumento ai caduti

Nella piazza di Belmonte si trova un mezzo busto di Giuseppe Garibaldi, elevato or sono 50 anni, e ridotto a una pietra informe che invece di suscitare il dovuto rispetto è oggetto di scherno.

D'altro canto ho rilevato che a Belmonte non esiste un monumento ai Caduti.--

In una riunione tenuta domenica alla sede del Fascio, da me presieduta, e presenti tutti le Autorità, si è stabilito di dare a Belmonte il suo monumento ai Caduti, così come lo hanno tutti gli altri Comuni, e di fare scomparire lo sconcio mezzo busto dedicato a Garibaldi.--

E' stato sottoposto ed approvato un progetto presentato al camerata fascista Universitario Allotta, Architetto.--

La spesa di cui si verrebbe incontro sarebbe di L.I.500.--

Le scarse risorse del Paese la mancanza di fondi all'uopo da destinarsi da parte del Fascio e del Municipio, mi spinge a pregare la S.V. di volere disporre un contributo di codesta Federazione.--

Il monumento dovrebbe essere inaugurato entro Giugno, e già nella iniziativa è stata data comunicazione ai Belmontesi.--

IL COMMISSARIO DEL FASCIO
(Gaetano Falzone)

Sezione di BELMONTE MEZZAGNO

RAPPORTO riservatissimo del mese di Marzo 1937 A. XV°

1°) Situazione economica e politica del Comune. In occasione della manifestazione del 23 Marzo è stato possibile osservare la schietta disciplina e l'entusiasmo della popolazione le situazione economica non è florida perchè strettamente dipendente dalle possibilità di lavoro offerte da Belmonte che sono modestissime, specie per le categorie industriali. L'applicazione del listino Comunale prezzi stabilito il 28/2/ riuniti tutti gli esercenti è controllata dai collaboratori del Fascio.-

2°) Attività del Partito. Il Commissario ha diviso in quattro settori il Paese ed ha impartito le relative disposizioni ai camerati preposti, con particolare riguardo per l'imbandieramento che in atto si presenta deficientissimo.-Ha riunito il 21/3/, presente il Podestà, la categoria dei produttori di olio ed ha accertato le loro disponibilità, ottenendo che i quantitativi eccedenti le loro esigenze familiari venissero poste a disposizione dei rivenditori locali per la vendita al minuto.- In merito all'approvvigionamento olerario ed agli accertamenti sui frantoi è stato relazionato all'Ufficio Sindacale.-

3°) Riunioni ed assemblee. Il 7 Marzo nei locali del Comune presenti le Autorità e l'Ispettore di Zona Lav. Agricoltura, ing. Salerno, è stata tenuta una riunione della categoria braccianti agricoli.-Il 23 Marzo nella Sede del Fascio sono stati convocati alle ore 18 tutti i fascisti, i GGGFF. e l'O.N.B. - Il Commissario ha loro commentato il discorso del DUCE alle CC.NN.-

4°) Rapporti con le Autorità locali.

Buoni con tutti .-

5°) Relazione sull'attività dei Fasci Giovanili e numero tesserati. Ferve il lavoro di creazione dello schedario, delle cartelle personali e l'accertamento dei levisti che negli anni scorsi non hanno regolarizzato la loro posizione amministrativa.- Pregasi vivamente il Segretario Federale di volere disporre la concessione di un quantitativo di divise gratuite.- Fra giorni sarà rimesso un primo versamento di tessere.-

6°) Sviluppo e funzionamento delle organizzazioni giovanili (Avanguardie - Balilla) e numero tesserati.

Discreto

7°) Sviluppo e funzionamento delle organizzazioni sindacali e del dopolavoro e numero tesserati specificando per ciascuna categoria.

L'Organizzazione Lav. Agricoltura procede soddisfacentemente, specie per il collocamento. Anche quella lavoratori industria è soddisfacente. - Il Commissario si adopera perchè il Dopolavoro ritorni ad essere frequentato. -

N. tesserati Agricoltura 255 Industria 20
Artigianato 35

8°) Funzionamento degli Enti, cooperative e Casse rurali.

9°) Manifestazioni sportive e dopolavoristiche.

Durante il mese non hanno avuto luogo manifestazioni sportive. -

E' stata creata la Sezione Combattenti. - Nominato Presidente il Camerata Di Giovanni, Ufficiale Postale. -
La Sezione conta già una 20 di soci. -

10°) Assistenza invernale ed estiva (Colonie, Campeggi, somme spese per assistenza e numero assistiti).

Sono state spese L. 865 per assistenza durante il mese di Marzo. - L'assistenza viene effettuata con distribuzione di grano, latte ed altri essenziali alimenti. -

N. assistiti Febbraio ... 39 ... Marzo ... 96 ...
con libretti Febbraio ... 9 ... Marzo ... 39 ...

11°) Disoccupazione (indicare il quantitativo dell'eventuale disoccupazione e proposte per combatterla).

La disoccupazione si manifesta nella categoria industriale. In atto si svolgono i lavori nel tronco stradale Belmonte - Misilmeri (Ditta Attena) che impiega 18 operai. -
Per trovare lavoro i lavoratori dell'industria di Belmonte affluiscono abitualmente a Palermo o centri vicini. -

Data 28 Marzo XV°

IL SEGRETARIO POLITICO

21 MAGGIO XV°

AL FASCISTA SILVESTRO ALES

BELMONTE MEZZAGNO

Caro camerata,

Nel momento in cui lei lascia il Comune di Belmonte per trasferirsi in Tripolitania, desidero esprimerle il mio più vivo ringraziamento per l'opera svolta e il mio augurio più cordiale per la nuova vita che lo attende nella colonia.-

Nella sua qualità di corrispondente dei Lavoratori dell'Agricoltura, Industria ed Artigianato, ha mostrato intelligente e chiara capacità organizzativa, tanto da meritare i ripetuti elogi dei superiori organi, oltre che l'affettuosa collaborazione di tutti gli organizzati che certamente lo ricorderanno, memori della generosa attività spiegata in loro favore.-

Anche nelle altre cariche ricoperte in seno al Fascio di Combattimento ha dato prova di valida ed entusiastica collaborazione frutto di sentita fede e di cosciente disciplina-

I risultati da lei raggiunti nel settore sindacale saranno di spone ai sui successori.-

Accolga un augurale Alalà

IL COMMISSARIO DEL FASCIO
(Dott. G. Falzone)

R
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

FEDERAZIONE PROVINCIALE

PALERMO — VIA ARMANDO CASALINI, 18

N.°

1987

Palermo 5 MAG 1927 Anno XV

TELEF. 12.900

OGGETTO: Offerta Bandiera dal Fascio alla Sezione Combattenti.

SIG. COMMISSARIO

DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO di

BELMONTE MEZZAGNO

=====

Mi è gradito comunicare a V.S. la seguente lettera del Direttorio Nazionale Combattenti N.7903 Prot. in data 28 Aprile u.s. indirizzata a questa Federazione :

" Vi ringraziamo per gli omaggi che ci avete fatto pervenire il 21 Aprile - Natale di Roma - in occasione della cerimonia per la ricostituzione della Sezione di Belmonte e per l'offerta della Bandiera sociale da parte del locale Fascio di Combattimento.

" L'offerta della Bandiera da parte dei fascisti di Belmonte assume particolare significato che non sfugge a questo Direttorio, il quale vi dà incarico di far giungere ai camerati tutti una parola di ringraziamento e il suo saluto cordiale e beneaugurale.

" Saluti fascisti.

"

"

Il Presidente
F.to Rossi

--- o ---

Con l'occasione rinnovo il mio ringraziamento.

Saluti fascisti.

IL PRESIDENTE FEDERALE
(CAGLIO)

Caglio

15/4/937-XV⁹

ILL/MO SIG. SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE
DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

P A L E R M O

Segnalo a V.S.i buoni risultati conseguiti nella disciplina del lavoro agricolo del Comune di Belmonte Mezzagno mercè l'intervento di quel Commissario al Fascio di Combattimento, presso i datori di lavoro e presso gli stessi operai.

La effettiva collaborazione prestata a questa organizzazione da detto Commissario, è valsa a stabilire un maggiore rispetto ai fatti di lavoro e a far funzionare l'ufficio di collocamento, dimostrando ancora una volta come la fede nei dirigenti, possa supplire alle deficienze che inevitabilmente si possono riscontrare nei Comuni.

Saluti fascisti!

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dino Cecconi)

SN/IM

Palermo 16 Aprile 37



C. F. L. A.

UNIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Il Segretario Generale

08573

DOTT. GAETANTO FALZONE
COMMISSARIO DEI FASCIO DI
Combattimento

BELMONTE MEZZAGNO

Mi è stata segnalata la particolare ed autorevole azione svolta dalla S.V. onde ottenere in codesto centro rurale la integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro ed il rispetto alle norme sul collocamento della mano d'opera.

Sento pertanto il dovere di esprimere alla S.V. i miei più vivi ringraziamenti ed il mio compiacimento per i buoni risultati già ottenuti; nella certezza che tale azione fiancheggiatrice darà un nuovo ritmo alla vita rurale di Belmonte e ci permetterà di raggiungere gli obiettivi segnati dal Regime.

Con distinti saluti fascisti.

(Dino Cecconi)



PARTITO NAZIONALE FASCISTA
FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO
PALERMO

Palermo, 22 Gennaio 1937 - XV

*Vivere non è necessario
È necessario navigare.*

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

N. di protocollo **11002**

Risposta al foglio N.

del

dell'Ufficio.

OGGETTO: _____
.....
.....

399

AL COMMISSARIO

del Fascio di Combattimento di

BELMONTE MEZZAGNO

Trasmetto l'unito vaglia del Banco di Sicilia N.212175

di L.4L,70 (quarantuna e 70/100) per rimborso spese viaggio.

Il Segretario Federale Amm.vo
(G. di Valentino)

L'ECO DELLA STAMPA

N.

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI
E RIVISTE FONDATA NEL 1901

Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**

Via Giuseppe Compagnoni 28
MILANO (4-36)

Corrisp.: CASELLA POSTALE 918

Telegr.: ECO STAMPA

/// Telefono: 53-335 ///

**Avete già giocato
a
MONOPOLI?**

(Leggere a tergo)

GIORNALE DI SICILIA-PALERMO

13 DIC. 1937

GRONACA DI PALERMO

Attività del Partito

Nel Fascio di Belmonte Mezzagno

Ho nominato il fascista Dottor Gaetano Falzone di Michele reduce A. O., Commissario del Fascio di Combattimento di Belmonte Mezzagno, in sostituzione di Scalfidi Andrea, dimissionario per duplicità di cariche.

Ho ringraziato l'uscente.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Nel Fascio di Baucina

Ho nominato Commissario del Fascio di Baucina il fascista Lembo Pietro di Calogero in sostituzione di Pischeda Giovanni, dimissionario.

Ho ringraziato l'uscente.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Brevetti Marcia su Roma

Si porta a conoscenza degli interessati che «Il Popolo d'Italia» pubblicherà durante il mese di gennaio il 1. elenco dei fascisti della prov. di Ragusa che hanno chiesto il brevetto della marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con foglio disposizioni n. 353 del 2-2-XIII.

Lo stesso avverrà per i fascisti della provincia di Belluno.

LUXOGRAPH S. A.

Capitale Sociale L. 50.000

Sottoscritto e versato L. 41.500

Assemblea ordinaria e straordinaria

l'assemblea ordina-



PARTITO NAZIONALE FASCISTA
FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO
PALERMO

*Vivere non è necessario
È necessario navigare*

SEGRETERIA POLITICA

N. di protocollo **9409**

Risposta al foglio N.

del

dell' Ufficio

OGGETTO:

Nomina Comm.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Palermo, 10.1.XV.

Al fascista FALZONE GAETANO di Michele
Via Mario Rapisardi 16

P A L E R M O

Caro Camerata,

ti nomino Commissario del Fascio di Belmonte Mezzagno.

Prenderai le consegne il giorno 14 corr. redigendone regolare verbale in quadruplica copia delle quali una sarà trattenuta dall'uscente, una da te stesso, una agli atti di codesto Fascio e una la trasmetterai a questa Federazione.

Il Segretario Federale

Di Gotti



Partito Nazionale Fascista

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Fascio di BELMONTE MEZZAGNO

VERBALE di consegna del 27 Maggio 1937 XV°

L'anno millenovecentotrenta sette, XIV° - giorno 27 Maggio

in Belmonte Mezzagno, nei locali del Fascio, sono presenti i Sigg.:

1. - Dott. Gaetano Falzone Segretario Politico uscente.
2. - Di Giovanni Francesco Segretario Politico entrante.
3. - Prof. Andrea Scafidi Podestà del Comune.
4. - Di Liberto Giacomo Segretario Amministrativo
5. - C.M. Aldo Bellanca
6. - Drago Gregorio

Il Sig. Gaetano Falzone

Commissario uscente

~~Commissario uscente~~

locale Fascio, in conformità a ordini del Segretario Federale causa il suo
trasferimento consegna al Sig. Di Giovanni Francesco

Commissario

~~Commissario~~ entrante, ~~Commissario~~ come da ordine verbale del

~~Commissario~~ Segretario Federale quanto segue, da tutti
i presenti controllato e riconosciuto rispondente alle risultanze contabili del Fascio
stesso, a tutto il 27 Maggio 1937 XV°

1.) GIORNALE DI CASSA corrente, utilizzato fino a pag. 24 il quale
conclude con un fondo di cassa di L. 737,80

Tale giornale viene sottoscritto sotto l'ultima registrazione da tutti gli inter-
venuti al presente verbale.

2.) DOCUMENTI DI CASSA relativi a 11° esercizi 0, de 1 qual
ancora non è stato reso il conto alla Federazione, in numero di -----
sui quali si osserva la perfetta regolarità

3.) I seguenti BOLLETTARI: (1)

a) di contributi mensili due bollettari di cui uno esaurito (5901 - 5900) e uno in corso (5901 - 5931) riservato sia ai contributi mensili che tessere ed entrate varie

b) delle entrate varie -----

4.) I seguenti altri libri contabili e d'ufficio:

Un libro cassa del Fascio - Registro posizione amministrativa - n. tre protocolli - Raccolta dei bilanci preventivi e consuntivi - Un bollettario mandati di pagamenti del Fascio - Un bollettario mandati di pagamenti E.O.A. - Libro inventario.-

5.) Lo SCHEDARIO e L'ARCHIVIO (2) con le seguenti osservazioni

Lo schedario è completo di tutti i Fascisti iscritti con i relativi fascicoli personali e la raccolta delle circolari.-
Schedario dei Giovani Fascisti al completo.-
L'archivio tenuto al corrente.-

6.) In base alle risultanze contabili si consegnano ancora:

a) L. 1215,00 (diconsi lire milleduecentoquindici -----)
in danaro liquido.

b) Libretti postali n. 01864 $\frac{43}{11}$ n. 01508 $\frac{43}{11}$ intestato
a Segretario del Fascio e all'E.O.A. con un deposito di
L. 70,00 complessive

c) I seguenti titoli di proprietà -----

d) Il mobilio del Fascio, giusta l'allegato A.

e) -----

Il Segretario Politico uscente, dichiara ancora che si hanno crediti per L. 120,00 giusta l'allegato B e debiti per L. 295,00 giusta l'allegato C.

In fine vengono fatte le seguenti dichiarazioni:

Letto, confermato e sottoscritto, in quattro originali, dei quali uno resta al Segretario Politico uscente, uno al Segretario Politico entrante, uno al Fascio locale ed una viene inviata alla Federazione di Palermo.

Il Commissario del Fascio uscente

Il Commissario del Fascio entrante

N.B. - Gli allegati formano parte integrante del presente verbale e debbono essere pure sottoscritti.

(1) Indicare fino a quale numero siano state utilizzate le bollette ed il totale delle riscossioni già fatte su ogni bollettario.

(2) Accertare l'esistenza della raccolta circolari e dei bilanci preventivi e consuntivi.



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
PALERMO

Belmonte Mezzagno,

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI BELMONTE MEZZAGNO

N. di protocollo

Risposta al foglio N.

del

dell'Ufficio

OGGETTO:

VERBALE DI CONSEGNA

L'anno millenovecentotrentasette XV° il giorno 27 del mese di Maggio nella sede del Fascio di Belmonte Mezzagno; fra il C.M. BELLANCA S.^g. Aldo ed il camerata DRAGO Gregorio Commissario straordinario del Fascio Giovanile, subentrante, alla presenza del Segretario del Fascio Dott. Falzone si è proceduto alla consegna del Comando del Fascio Giovanile di Belmonte Mezzagno; come segue:

N°1 Gagliardetto

N°15 divise per GG.FF. complete e distribuite come d'apposito registro

N°1 schedario dal quale risultano N°102 Giovani Fascisti iscritti di cui N°41 tesserati per l'anno XV°

N°10 divise sportive

N°2 paia scarpette ginnastica

carteggi varii moduli cancelleria ecc.

Il presente verbale fatto letto e sottoscritto alla data di cui sopra è accettato in ogni sua parte.

Il Comandante uscente
Aldo Bellanca

Il commissario straordinario

subentrante
Drago Gregorio



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
PALERMO

Belmonte Mezzagno, 27 Maggio 1937 XV°

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI BELMONTE MEZZAGNO

N. di protocollo.....

Risposta al foglio N..... **Elenco dei crediti dell'E.O.A.**

del.....
~~Elenco dei crediti dell'E.O.A.~~

dell'Ufficio.....

OGGETTO:

Per n.2 premi Casa Fascista£. 60,00

Alligato al verbale di
consegna del 27 Maggio
1937 XV°

" rimborso sussidi giusto disposi-

zione del Segretario Federale....£. 60,00

Totale,£. 120,00

Visto per consegna

Il Commissario del Fascio uscente

Falsone

Il Commissario del Fascio entrante

Di Formis



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
PALERMO

Belmonte Mezzagno, 27 Maggio 1937 XV°

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI BELMONTE MEZZAGNO

N. di protocollo

Risposta al foglio N.

del

dell'Ufficio

Elenco dei debiti

~~~~~

OGGETTO:

Alla S.A. Italia a saldo .....£. 230,00

Alligato al verbale di  
consegna del 27 Maggio  
1937 XV°

" S.A. Pirelli .....£. 65,00

Totale .....£. 295,00

Visto Per consegna

Il Commissario del Fascio uscente

*Falsone*

Il Commissario del Fascio entrante

*Riforma*



# Partito Nazionale Fascista

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

Fascio di BELMONTE MEZZAGNO

VERBALE di consegna del 14 Gennaio 1937 XV°

L'anno millenovecentotrenta sette, XI° il giorno quattordici  
in Belmonte Mezzagno, nei locali del Fascio, sono presenti i Sigg.:

1. - Scafidi G.v. Andrea Segretario Politico uscente.
2. - Falzone Dott. Gaetano Segretario Politico entrante.
3. - ..... Podestà del Comune.
4. - .....
5. - .....
6. - .....

Il Sig. Scafidi G.v. Andrea Segretario Politico uscente del  
locale Fascio, in conformità a disposizione del segretario federale con foglio  
10-I-1937 XV° n. 9408 consegna al Sig. Falzone Dott. Gaetano  
Segretario Politico entrante, nominato il 10-I-1937 XV° come da foglio n. 9408  
come da ----- quanto segue, da tutti  
i presenti controllato e riconosciuto rispondente alle risultanze contabili del Fascio  
stesso, a tutto il 14 Gennaio 1937 XV°

1.) GIORNALE DI CASSA corrente, utilizzato fino a pag. Venti il quale  
conclude con un fondo di cassa di L. 1007,70

Tale giornale viene sottoscritto sotto l'ultima registrazione da tutti gli inter-  
venuti al presente verbale.

2.) DOCUMENTI DI CASSA relativi 11° esercizi, de 1 qual  
ancora non è stato reso il conto alla Federazione, in numero di -----  
sui quali si osserva la perfetta regolarità

3.) I seguenti BOLLETTARI: (1)

a) di contributi mensili numero due

b) delle entrate varie uno utilizzato fino al n. 5072 A. (di cui sette bollette in bianco) per un importo di L. 712.00 nonché un bollettario in bianco Un bollettario Contributi R.O.A. utilizzato fino al n. 13 per l'importo complessivo di L. 380.50

4.) I seguenti altri libri contabili e d'ufficio:

Un libro Casse del Fascio - Registro posizione amministrativa - Protocollo raccolte dei Bilanci preventivi e consuntivi - Un bollettario mandati pagamenti del Fascio - Un bollettario ai mandati pagamento dell'E.O.A. - Una Rubrica - Un libro inventario -

5.) Lo SCHEMARIO e L'ARCHIVIO (2) con le seguenti osservazioni

Lo schemario è completo di tutti i Fascisti iscritti con i relativi fascicoli personali e la raccolta completa delle circolari - Schemario dei Giovani Fascisti anche esso in regola - L'archivio tenuto al corrente -

6.) In base alle risultanze contabili si consegnano ancora:

a) L. 73,25 (diconsi lire settantatre e centesimi venticinque) in danaro liquido.

b) Libretto Postali N. 01738 <sup>43</sup>/<sub>II</sub> n. 01774 <sup>43</sup>/<sub>II</sub> intestato a Segretario del Fascio e all'E.O.A. con un deposito di L. 1020.00 complessive

c) I seguenti titoli di proprietà -----

d) Il mobilio del Fascio, giusta Vallegato A.

e) -----

Il Segretario Politico uscente, dichiara ancora che si hanno crediti per L. 210.00 giusta Vallegato B e debiti per L. giusta Vallegato C.

In fine vengono fatte le seguenti dichiarazioni:

Che nel mobilio fanno parte N. 8 scie fuori uso di cui se ne dà descrizione nell'allegato che fa parte del presente -

Letto, confermato e sottoscritto, in quattro originali, dei quali uno resta al Segretario Politico uscente, uno al Segretario Politico entrante, uno al Fascio locale ed una viene inviata alla Federazione di Palermo.

Il Commissario del Fascio uscente

Il Commissario del Fascio entrante

*Andreas*  
*Federazione*

**N.B. - Gli allegati formano parte integrante del presente verbale e debbono essere pure sottoscritti.**

(1) Indicare fino a quale numero siano state utilizzate le bollette ed il totale delle riscossioni già fatte su ogni bollettario.

(2) Accertare l'esistenza della raccolta circolari e dei bilanci preventivi e consuntivi.



# PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO  
PALERMO

Belmonte Mezzagno, 14 Gennaio 1937 XV°

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI BELMONTE MEZZAGNO

N. di protocollo.....

Risposta al foglio N.....

del.....

dell'Ufficio.....

## Elenco dei crediti dell'E.O.A.

=====

OGGETTO:

Per N.2 Premi Casa Fascista.;;.....L. 60.00

.....lligato al verbale

" la Befane Fascista .....L. 150.00

.....l consegna del.....

Totale.....L. 210.00

I4-I-1937xv°

Visto per consegna

Il Commissario del Fascio uscente

Il Commissario del Fascio entrante



# PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO  
PALERMO

Belmonte Mezzagno, 14 Gennaio 1937 XV°

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI BELMONTE MEZZAGNO

N. di protocollo .....

Risposta al foglio N. ....

del .....

dell'Ufficio .....

## Inventario dei mobili

OGGETTO:

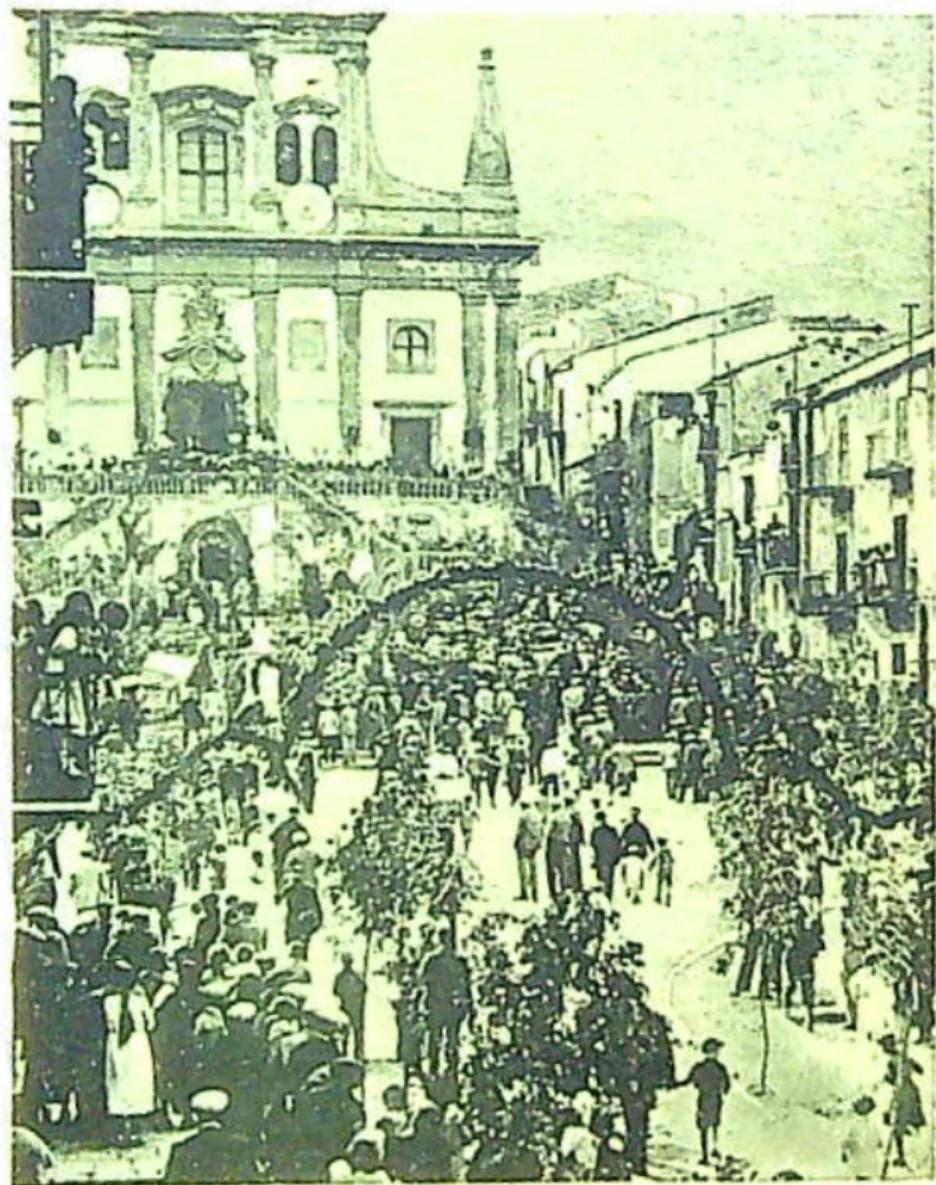
Alligato al verbale  
di consegna del  
I4-I-1937 XV°

- N. 8 Sedie
- " I Tavolo piccolo
- " I Tappeto da tavolo
- " I Stipetto di abete
- " I Quadro del Duce
- " I Volume "Del Croix"
- " I " "Turati"
- " I " Sez.Univ.Fasc.Bologna
- " I " Melchiorre Milizia Fascista
- " I " "La Volata"
- " I Gagliardetto Fascio
- " I Tabella del Fascio
- " I Fiamma F.G.C.
- " 2 Tavoli medi
- " I Quadro araldo Mussolini
- " I Cerata da tavolo
- " 2 quadretti Motti del Duce
- " I Carta geografica A.O. e cavalletto

Visto per consegna

Il Commissario del Fascio uscente

Il Commissario del Fascio entrante



BELMONTE MEZZAGNO in festa